



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE
"Marchese Lapo Niccolini"**

P.zza Caduti di Cefalonia e Corfù, 1 – 56038 Ponsacco (Pisa)
Tel. 0587 739111 – fax 0587 739132 C.F. e P.I. 81002090504

www.icniccolini.edu.it - piic81900l@istruzione.it - piic81900l@pec.istruzione.it

Al Collegio Docenti Unitario

Al Nucleo Interno di Valutazione

Agli Atti All'Albo

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO
2025/26 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL
TRIENNIO 2025/2028.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015; **VISTA** la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; **VISTO** il D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni; **VISTA** la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa; **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa; **PRESO ATTO** dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica con la Legge n.92 del 20/08/2019, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee";

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; **CONSIDERATO** che l'atto di indirizzo è uno strumento per pianificare la politica scolastica ed è finalizzato a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione organizzativa, gestionale e pedagogico – didattica dell'Istituto; **ATTESO** **CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche; **RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

PREMESSO CHE:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è realizzato da ciascuna scuola facendo riferimento alle proprie risorse interne (tradizione culturale, professionalità, partecipazione). Esso è funzionale al miglioramento degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento, ponendo al proprio centro la didattica (curricolo).
- Il PTOF è espressione dell'autonomia didattica-organizzativa delle singole istituzioni ed è un progetto organico e coerente che permette ai docenti di riconoscersi in una unità di intenti.
- È impegno della scuola valutare gli esiti raggiunti, riflettere per assumere nuove decisioni e riprogettare il PTOF.
- Il PTOF è uno strumento chiaro nella comunicazione per conservare, guadagnare, recuperare la fiducia dell'utenza scolastica e ricerca forme di collaborazione e integrazione con i vari

soggetti del territorio: ente locale, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

- Il PTOF deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale, e per una buona gestione e concreta realizzazione è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, favorendo il dialogo fra componenti interne ed esterne.
- Il PTOF deve comprendere opzioni metodologiche e opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.
- Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) costituiscono la base di partenza per la redazione e l'aggiornamento del PTOF, il quale sviluppa le linee del Piano di Miglioramento (PDM).
- Il PTOF è lo strumento attraverso il quale la scuola persegue le proprie finalità istituzionali, soggette a valutazione interna ed esterna tramite rendicontazione sociale.

DEFINISCE i seguenti indirizzi generali per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio dei docenti aggiornerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio **2025-2028**. Il PTOF triennale tiene conto delle macroaree: **INTERCULTURA, LEGALITA' e CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**.

EMANA il presente atto di indirizzo al Collegio dei docenti formulando i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione relativi all'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2025/26 e al relativo aggiornamento del PTOF per il triennio 2025/2028.

PARTE PRIMA

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV), PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) E PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-26

L'analisi e l'autovalutazione all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dovranno essere aggiornate tenendo conto delle ricadute e delle esperienze maturate negli anni precedenti. La revisione del Rapporto di Autovalutazione dovrà considerare in particolare i risultati raggiunti dagli studenti nel corso dell'anno scolastico 2024/25, in riferimento sia agli esiti finali che ai risultati nelle prove INVALSI, già resi noti alle scuole dell'Istituto appena comunicati da INVALSI.

In tema di valutazione, il lavoro di adeguamento nella scuola primaria all'**Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025** andrà ripreso e perfezionato. Qualora dall'applicazione delle modalità e dei criteri individuati dal nostro istituto siano state rilevate criticità o elementi di miglioramento, questi andranno affrontate. Gli indicatori per la valutazione del comportamento (alla luce del curricolo di Educazione Civica) e per la valutazione del livello di maturazione globale saranno oggetto di revisione sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Gli aggiornamenti dei documenti fondanti l'Istituzione scolastica dovranno tenere conto degli strumenti a disposizione, quali il curricolo di Educazione Civica, il curricolo verticale per competenze (anch'esso portato a compimento e totalmente fruibile), e il protocollo anti-bullismo e cyberbullismo. Da ciò deriva la necessità di procedere quest'anno ad un aggiornamento del PTOF, individuando, eventualmente, nell'ambito delle scelte strategiche, nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" ed eventuali nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di Miglioramento, e procedendo, laddove ritenuto necessario, all'integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari, legati allo sviluppo dei temi di Educazione Civica, partendo dal Curricolo d'Istituto e dai progetti cardine del PTOF d'Istituto.

Dovranno altresì essere rivisti ed adattati in forme di sostenibilità i progetti cardine del PTOF d'Istituto, secondo le scelte strategiche orientate all'**ACCOGLIENZA, la CONTINUITÀ, lo STAR BENE A SCUOLA, l'INTERCULTURA, il RISPECTO DELL'AMBIENTE e la LEGALITÀ**. Tali assi portanti saranno tradotti in termini di attività, strumenti e metodologie che tengano conto degli atti e dei documenti già in uso nell'Istituto, con l'obiettivo prioritario della realizzazione di azioni di inclusione:

- Potenziamento delle azioni rivolte alla prevenzione della dispersione scolastica, prioritariamente seguendo gli indirizzi del Piano di Inclusione d'Istituto (PAI) che viene aggiornato annualmente e approvato dal Collegio dei docenti ai sensi della C.M. 6 marzo 2013.
- Realizzazione delle azioni previste dal protocollo d'Istituto per l'accoglienza degli alunni stranieri.
- Realizzazione delle azioni previste dal protocollo d'Istituto per l'accoglienza degli alunni adottati, secondo le linee guida ministeriali.
- Utilizzo del protocollo per l'accoglienza degli alunni in disagio e delle loro famiglie.
- Realizzazione di attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della legge n.71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la Prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", seguendo il Regolamento di Istituto e il Protocollo di prevenzione.
- **Massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o ad alto potenziale cognitivo.** Prevedere percorsi personalizzati, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.
- Attività di collaborazione con il territorio, con le famiglie, con le Istituzioni.

AREE DI INTERVENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26 Il Collegio dei docenti delinea i bisogni dell'Istituto sulla base dei quali assegnare i compiti di coordinamento dei gruppi di lavoro per l'anno scolastico 2025/26, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento e il piano di formazione del personale docente e ATA definiti nel PTOF. I gruppi di lavoro e le azioni in continuità con gli anni precedenti sono:

1. **TEAM DIGITALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA** Obiettivi: Cura della formazione e organizzazione dell'Istituto per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attività di formazione e consulenza per l'utilizzo delle piattaforme e degli ambienti digitali di apprendimento. Promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.
2. **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI PROCESSI FORMATIVI E ALFABETIZZAZIONE** Obiettivi: Individuare gli indicatori di valutazione sulla base dei nuovi curricoli nella Scuola Primaria, anche tenendo conto del lavoro svolto dai docenti in sede di dipartimenti disciplinari. Revisione degli indicatori del comportamento nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria; revisione degli indicatori relativi al giudizio globale del documento di valutazione.
Costruzione e monitoraggio di percorsi di alfabetizzazione personalizzati, valorizzando il progresso individuale e il background linguistico-culturale di ogni alunno NAI. Progettazione di azioni per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate INVALSI e dei risultati scolastici complessivi, attraverso l'analisi dei dati, la definizione di priorità di miglioramento

coerenti con l'autovalutazione, l'attivazione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative mirate, e l'utilizzo di forme di monitoraggio continuo.

3. **DOCUMENTAZIONE DIDATTICA E GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA** Obiettivi: Mantenere aggiornata la piattaforma del sito web dell'Istituto con la documentazione relativa a ciascun plesso.
4. **PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO E INCLUSIONE ALUNNI CON BES E AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO** Obiettivi: Cura, organizzazione e supervisione delle azioni riferite all'inclusione (Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento), gestione del GLI e dei GLO, rapporti con esperti, ASL, famiglia. Promozione della cura educativa e didattica speciale per alunni con difficoltà o plusdotazione cognitiva. Formazione a docenti curriculari e di sostegno.
5. **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE, INVALSI/RAV/PTOF** Obiettivi: Aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2025/26 e per il triennio 2025-2028; aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento. Analisi risultati INVALSI a.s. 2024-2025; Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
6. **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** Obiettivi: Cura delle azioni relative al passaggio sia dalla scuola dell'infanzia alla primaria, sia dalla scuola primaria alla scuola secondaria; organizzazione e coordinamento delle attività relative all'orientamento e al passaggio dei ragazzi alla scuola secondaria di secondo grado. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni.
7. **CONTINUITÀ INDIRIZZO MUSICALE** Obiettivi: Sviluppare un percorso verticale di educazione al suono e alla musica che attraversi i diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'obiettivo è guidare gli alunni verso una **scelta consapevole e motivata** dell'indirizzo musicale, non solo come opzione scolastica, ma come opportunità di crescita personale e culturale attraverso esperienze didattiche mirate e integrate nella programmazione curricolare, che permettano di scoprire, valorizzare e coltivare la passione e le attitudini musicali di ciascuno.
8. **INTERCULTURA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** Obiettivi: Realizzazione di percorsi con Enti e Associazioni; progetti e attività in prospettiva interculturale che hanno come obiettivo il dialogo e la formazione di una cittadinanza attiva; cura del percorso relativo alla partecipazione degli studenti agli Organi Collegiali della scuola.
9. **PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI (es. ERASMUS PLUS)** Obiettivi: Organizzazione e coordinamento delle attività previste dai progetti internazionali, inclusa l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning, partenariato con la Francia...).
10. **GESTIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO** Obiettivi: Coordinamento e organizzazione del Gruppo di Intervento sul bullismo; organizzazione formazione.

È inoltre prevista la realizzazione dei percorsi nell'ambito del **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)** per l'innovazione didattica e la digitalizzazione, per l'inclusione, per il recupero della socialità e degli apprendimenti, nonché l'utilizzo di **altre fonti di finanziamento** che potranno essere messe a disposizione della scuola nel corrente anno [nuovo].

STRATEGIE ORGANIZZATIVE PREVISTE Le strategie organizzative che s'intendono utilizzare sono:

- Condivisione di obiettivi comuni attraverso una leadership diffusa e formazione sulle tematiche previste nel RAV.
- Articolazione del Collegio in commissioni e gruppi tematici, con suddivisione dei carichi di lavoro sotto la guida dei referenti di settore, delle Funzioni Strumentali, delle unità con incarichi specifici, per favorire lo stile cooperativo.
- Involgimento della componente ATA, oltre che nel processo di autovalutazione, nella redazione del PTOF e nella concreta attuazione dei progetti educativi e didattici.

Tutto ciò per realizzare una scuola che, in linea con gli assi portanti del PTOF attuato nei precedenti anni scolastici, si ponga come priorità:

1. La promozione del benessere e del divenire degli alunni e del personale scolastico.
2. L'educazione alla partecipazione attiva, alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola.
3. La formazione dell'individuo, dalla prima infanzia all'adolescenza, con specifiche azioni di continuità e orientamento tra classi-ponte e gradi di istruzione diversi.
4. Lo sviluppo delle competenze sociali quali il rispetto e l'accoglienza.
5. Il superamento dei pregiudizi e delle barriere, delle discriminazioni e dell'indifferenza, anche con il supporto del territorio e delle famiglie.
6. L'adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica al fine di promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo.

I documenti fondanti dell'Istituto, RAV (Rapporto di autovalutazione), PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dovranno essere aggiornati per l'a.s. 2025/26 entro il termine del **14 dicembre 2025**.

PARTE SECONDA

ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/2028

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF 2025/2028. La definizione delle priorità di miglioramento dovrà essere in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV.
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, analizzando i seguenti aspetti:
 - Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile.
 - Percentuale degli alunni collocati nelle diverse aree di competenza.
 - Variabilità dei risultati fra plessi/classi di scuola primaria e all'interno delle classi di scuola secondaria.
 - Si darà impulso alla presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a **migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI**. Queste iniziative dovranno prevedere un'accurata analisi dei risultati degli anni precedenti, l'individuazione di specifici nuclei problematici, la sperimentazione di metodologie

didattiche innovative e il monitoraggio costante dell'efficacia degli interventi, con l'obiettivo di rendere esecutiva la progettazione e il reale miglioramento.

3. Si terrà conto degli esiti finali negli apprendimenti al passaggio da un settore all'altro (anni ponte) sia all'interno dell'Istituto che al momento del passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, con particolare riferimento ai livelli raggiunti nella certificazione delle competenze in uscita e in relazione al PECUP. Sarà necessaria la progettazione di azioni mirate al **miglioramento continuo dei risultati scolastici complessivi**, attraverso percorsi di recupero integrati all'attività curricolare, attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, e piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento.
4. Altro punto di riferimento per la programmazione degli interventi di recupero e potenziamento sarà l'area delle competenze sociali e civiche in relazione al curricolo di Educazione Civica d'Istituto, contestualizzato nella realtà socio-territoriale-culturale in cui è ubicata la scuola, con raccordi al territorio.
5. Si ritiene necessario prevedere le seguenti azioni in continuità con il PTOF relativo al triennio precedente e in linea con gli obiettivi nazionali e regionali:
 - Inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività di laboratorio e cooperative, problem solving e ricerca nel piccolo gruppo.
 - Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura della continuità e del curricolo verticale.
 - Inserire nel PTOF azioni di formazione e aggiornamento su metodologie finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari secondo la scelta delle priorità espresse nel RAV. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale, anche alla luce delle risorse del PNRR [nuovo] e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM.
 - Individuare strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa.
 - Realizzare attività che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV riguardanti gli esiti degli studenti.
 - Potenziare le azioni rivolte alla prevenzione della dispersione scolastica, prioritariamente seguendo gli indirizzi del Piano di Inclusione d'Istituto ai sensi della C.M. 6 marzo 2013, e mirare al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.
 - Attuare azioni di prevenzione e gestione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
 - Valorizzare le competenze metodologiche acquisite dai docenti nella pratica didattica e in percorsi di formazione.
 - Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte".
 - Ampliamento dell'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e che utilizzi il

più possibile il personale interno qualificato. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria.

- **Curare la formazione e lo sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e ATA focalizzate anche sulla promozione del benessere scolastico del personale.**
- Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti di scuole.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi. Questo include l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero, l'attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche, e sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.
- **Progettare percorsi per alunni ad alto potenziale cognitivo**, offrendo opportunità di approfondimento e potenziamento curricolare ed extracurricolare, in coerenza con le indicazioni nazionali per la valorizzazione delle eccellenze e l'inclusione di ogni studente.
- Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.
- Per consolidare il successo formativo e promuovere lo sviluppo integrale degli studenti, si raccomanda la **prosecuzione e la valorizzazione delle progettualità in atto che hanno evidenziato esiti positivi**, quali i percorsi di **curvatura sportiva** che favoriscono lo sviluppo motorio e affettivo-relazionale, gli **scambi culturali e i gemellaggi** che promuovono l'intercultura e le competenze linguistiche, e i **partenariati strategici**, in quanto contribuiscono al benessere degli studenti e al raggiungimento degli obiettivi formativi e di miglioramento

Il PTOF triennale dovrà inoltre contenere, in coerenza con le norme di riferimento:

1. **Organizzazione dell'Offerta Formativa** in termini di tempo-scuola, orari, flessibilità didattica in risposta a necessità e bisogni della comunità, all'organico e alle risorse disponibili, in collaborazione con l'Ente Locale quale gestore dei servizi.
2. **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** e con i piani di digitalizzazione della scuola, anche di origine ministeriale o derivanti da finanziamenti specifici come il PNRR.
3. **Piani di formazione per il personale docente e ATA**, in linea con le risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, potenziando anche il sistema di formazione a cascata e la formazione on line e/o a distanza. La formazione dovrà includere anche aspetti legati al benessere del personale scolastico.
4. **La definizione del PTOF** in coerenza con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi; b) Moduli di orientamento formativo; c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica; d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM; e) Criteri di valutazione.

5. **Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione** scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF, con specifica attenzione al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione, oltre agli alunni con superdotazione cognitiva [36-37, nuovo].
6. **La definizione del funzionigramma**, funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche del personale.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE PREVISTE Le strategie organizzative che s'intendono utilizzare per il triennio 2025/2028 sono:

- Condivisione di obiettivi comuni attraverso una leadership diffusa e formazione sulle tematiche previste nel RAV.
- Articolazione del Collegio in commissioni e gruppi tematici, con suddivisione dei carichi di lavoro per favorire lo stile cooperativo.
- Coinvolgimento della componente ATA, oltre che nel processo di autovalutazione, nella redazione del PTOF e nella concreta attuazione dei progetti educativi e didattici.

Tutto ciò per realizzare una scuola che, in linea con gli assi portanti del PTOF attuato nei precedenti anni scolastici, si ponga come priorità:

1. La promozione del benessere e del divenire degli alunni e del personale scolastico.
2. L'educazione alla partecipazione attiva, alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola.
3. La formazione dell'individuo dalla prima infanzia all'età dell'adolescenza, con specifiche azioni di continuità e orientamento tra classi-ponte e gradi di istruzione diversi.
4. Lo sviluppo delle competenze sociali quali il rispetto e l'accoglienza.
5. Il superamento dei pregiudizi e delle barriere, delle discriminazioni e dell'indifferenza, anche con il supporto del territorio e delle famiglie.

Così come indicato dalla Nota Ministeriale n.21627 del 14/09/2021, l'aggiornamento del PTOF per il triennio 2025/2028 dovrà essere predisposto dal Collegio dei docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico entro la data di inizio delle operazioni di iscrizione per l'anno scolastico 2025/26.

La Dirigente scolastica

Floriana Battaglia